



Comune di Front

Città metropolitana di Torino

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027

Introduzione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, cioè una relazione che illustri i contenuti del bilancio.

Scopo essenziale della nota integrativa è arricchire il bilancio di previsione di informazioni quantitative, qualitative ed esplicative capaci di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

In particolare la stessa illustra le ipotesi assunte alla base delle previsioni di bilancio ed esplicita, ove necessario, i criteri adottati nel percorso di definizione dei valori contenuti nel bilancio di previsione.

Gli strumenti di programmazione

Richiamando schematicamente la normativa di riferimento, il DUP rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e degli altri atti di programmazione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e individua gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Il Comune di Front ha una popolazione di n. 1.611 residenti per cui viene presentato il DUP nella sua forma semplificata.

Gli stanziamenti del bilancio

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Per quanto riguarda il triennio in commento, le entrate non ricorrenti riguardano i gettiti derivanti dalla lotta e dal recupero dell'evasione tributaria, nonché i trasferimenti finalizzati al rimborso delle prossime consultazioni politiche.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili, che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono definiti ulteriori principi contabili definiti "applicati" relativi alla programmazione (allegato 4/1), alla contabilità finanziaria (allegato 4/2), alla contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3) ed al bilancio consolidato (allegato 4/4).

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2025-2027 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, che prevede, in particolare, quanto segue:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie, così come approvate per l'esercizio 2024, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la modifica di alcune tariffe delle entrate extratributarie, a seguito degli aumenti dei costi avvenuti negli ultimi anni, risultanti da recenti deliberazioni della Giunta Comunale;
- la previsione delle entrate correnti sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi;
- la previsione della spesa corrente in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate solamente in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti i servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi, oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027 è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
- che le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà iscritto a bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024;
- che nel triennio è stato previsto specifico accantonamento per fondo rinnovo contratto per spese dovute all'aumento del contratto di lavoro dei dipendenti comunali;
- che nel triennio è stato previsto specifico accantonamento per fondo spese legali per eventuali spese dovute a contenziosi;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è prevista in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2024 ed è destinata al finanziamento di spese di investimento, così come previsto dalla normativa vigente;
- che i proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli

esercizi precedenti e sono destinati al finanziamento di spese di investimento;

- che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Equilibri di bilancio

Dal quadro riassuntivo generale del bilancio 2025-2027 risulta che ogni esercizio finanziario pareggia e non si prevede un saldo di cassa negativo al 31.12.2025.

Tutti gli equilibri sono rispettati come risulta dal prospetto relativo agli equilibri di bilancio presente tra i documenti del bilancio 2025-2027 e di cui viene presentato il seguente estratto:

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti: euro 11.570,96

Utilizzo risultato amministrazione per spese correnti: euro 65.690,85

Entrate Correnti: euro 1.097.300,29

Totale entrate: euro 1.174.562,10

Spese Correnti: euro 1.143.862,10

Rimborso quota capitale mutui: euro 30.700,00

Totale spese: euro 1.174.562,10

Entrate in conto capitale: euro 15.000,00

Spese in conto capitale: euro 15.000,00

La quota del Fondo di riserva rispetto al totale delle spese correnti risulta nel triennio la seguente:

2025 = 1,18 %

2026 = 0,38%

2027 = 0,73%

Previsione di cassa

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, per l'anno 2025, viene qui di seguito riportata:

| Quadratura Cassa | | |
|-------------------------------------|----------|-------------------|
| Fondo di Cassa presunto al 1.1.2025 | (+)) | 600.000,00 |
| Entrate 2025 | (+)) | 2.303.669,12 |
| Spese 2025 | (-) | 2.306.734,67 |
| | | |
| Fondo di Cassa finale al 31.12.2025 | = | 596.934,45 |

Risulta pertanto un saldo di cassa quasi invariato alla fine dell'anno 2025.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- fondo per rinnovi contrattuali,
- fondo rischi per le spese legali,
- la quota maturata di indennità di fine mandato del Sindaco.

Si specifica che si tratta di una valutazione presuntiva che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata sulla base delle informazioni ad oggi disponibili che non comprendono elementi importanti come quelli derivanti dal riaccertamento dei residui, operazione contabile che potrebbe modificare le risultanze anche in modo significativo.

E' stata prevista l'applicazione nell'anno 2025 di una parte del risultato di amministrazione parte vincolata (ex fondi COVID) per un importo pari a 65.690,85 euro destinati tutti al finanziamento della spesa corrente.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 allegato al bilancio 2025-2027, che non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Comune di Front

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024: | | |
|--|--|-------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024 | 616.712,56 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024 | 15.922,62 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2024 | 1.547.329,68 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2024 | 1.313.282,40 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024 | 3.528,65 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024 | 20,17 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025 | 863.173,98 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio | 20.000,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio | 100.000,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 | 783.173,98 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 | | |
| Parte accantonata | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 | 206.359,03 |
| | Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| | Fondo contenzioso | 2.000,00 |
| | Altri accantonamenti | 10.911,28 |
| | B) Totale parte accantonata | 219.270,31 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 48.202,63 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 135.924,70 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Altri vincoli | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 184.127,33 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 30.748,58 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 349.027,76 |

Interventi programmati per spese di investimento.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale si segnala la modesta previsione nel triennio.

La spesa totale della spesa per investimenti è prevista nel bilancio:

anno 2025: 15.000,00 euro,

anno 2026: 15.000,00 euro

anno 2027: 15.000,00 euro

Le fonti di finanziamento delle spese sopra indicate risultano le seguenti:

anno 2025: 5.000,00 euro (concessioni edilizie) e 10.000,00 euro (concessioni cimiteriali),

anno 2026: 5.000,00 euro (concessioni edilizie) e 10.000,00 euro (concessioni cimiteriali),

anno 2027: 5.000,00 euro (concessioni edilizie) e 10.000,00 euro (concessioni cimiteriali).

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Pertanto sono state analizzate tutte le risorse al fine di individuarne quelle d'incerta riscossione.

Le uniche voci individuate sono quelle relative a:

- proventi TARI, pari a euro 42.056,50 (anno 2025), euro 42.417,50 (anno 2026) e euro 42.417,50 (anno 2027),
- Fitti Reali di Fondi Rustici, pari a euro 51,79 per ogni anno (2025, 2026 e 2027)

Gli importi inseriti a bilancio, applicando in tutti gli anni la quota pari al 100% del risultato determinato, risultano i seguenti:

anno 2025 = euro 42.108,29

anno 2026 = euro 42.469,29

anno 2027 = euro 42.469,29

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti relative alla spesa per il personale per un importo annuo di 11.570,96 euro.

il FPV verrà comunque ridefinito nella fase del riaccertamento ordinario dei residui.

Investimenti ancora in corso di realizzazione

1. **Realizzazione nuovi loculi cimiteriali nel cimitero di Front Capoluogo – Cup H95I23000020004:** lavori terminati il 16 ottobre, il Direttore Lavori sta procedendo alla redazione del Certificato di Regolare Esecuzione. Si prevede chiusura contabilità entro il 15/12.

2. **SISTEMAZIONE SPONDA SX TORRENTE MALONE IN LOC. CASCINA BABIASSO - CUP H98H23004730006:** inizio lavori il 30/10, con previsione fine lavori il 18/12. Il 31/10 i lavori sono stati sospesi per i seguenti motivi:

- i lavori non possono procedere correttamente ed a regola d'arte, per le circostanze di seguito specificate: presenza di portata che non consente l'accesso sicuro all'alveo;
- pratica di recupero fauna ittica da perfezionare con il settore preposto della Città Metropolitana da parte dell'Impresa esecutrice;
- in data odierna risulta uno stato dell'area non accessibile

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri soggetti

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Enti ed organismi strumentali

CONSORZI

| Nome | Attività |
|--|--|
| CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE (CISA) | gestione del ciclo integrato dei rifiuti |
| CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI CIRIE' (CISS) | Gestione dei servizi socio assistenziali |

UNIONI

L'Unione collinare canavesana, cui aderiva il Comune, è in liquidazione.

Partecipazioni possedute dall'ente

SOCIETA' DI CAPITALI

| Nome | Attività | Percentuale di partecipazione |
|-------------|--|--------------------------------------|
| SMAT S.P.A. | Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato | 0,00003 % |
| SIA S.R.L. | Soggetto gestore del Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti Integrato | 2,11 % |

Vi sono poi una serie di partecipazioni indirette, collegate alla soc. SMAT S.P.A., per le quali si fa riferimento alla deliberazione di ricognizione delle partecipate C.C. n. 51 del 15.12.2023.

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un

procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione attuale non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza in quanto non è previsto nessun DEBITO FUORI BILANCIO.

Debiti da finanziamento

Premesso che non sono previste accensioni di nuovi mutui si riporta la situazione del debito da finanziamento, tutto con cassa depositi e prestiti, dal 2025 al 2027:

debito al 1.1.2025 = euro 229.727,87

debito al 1.1.2026 = euro 200.198,22

debito al 1.1.2027 = euro 169.536,56

Conclusioni

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.